

di **Andrea Musio**
 ▶ SANTA TERESA GALLURA

“Sounds, Landscapes, Architectures” ovvero Suoni, Paesaggi e Architettura, un meeting multidisciplinare di ricerca e creatività che mette insieme il paesaggio, l’urbanistica e la musica dal vivo.

Una Summer School del Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica di Alghero organizzata in tandem con l’International jazz festival Musica sulle Bocche. Una settimana di corsi, escursioni e sopralluoghi, dibattiti ed incontri nel territorio del Comune di Santa Teresa Gallura e oltre (compreso un incontro con i rappresentanti della Unione dei Comuni dell’Alta Gallura presso la sede di Tempio Pausania).

Sedici studenti tra architetti, urbanisti e pianificatori, un Audio engineer e quattro tutor, coordinati dai docenti Silvia Serrelli e Gianfranco Sanna. Un team impegnato sul campo per un progetto presentato martedì sera nella hall della scuola elementare sede principale dei corsi. Lo studio ha messo in mostra l’evoluzione della città dalle sue origini e la struttura edilizia dalla sua fondazione fino ad oggi e, negli ultimi sedici anni, le location scelte dall’associazione Jana Project, organizzatrice del festival, per lo svolgimento delle manifestazioni musicali di rilievo internazionale, per identificare pregi e difetti di ogni area e identificarne eventualmente di nuove da riqualificare. Un esempio è stato l’approccio all’ampio spazio di Piazza della Libertà, su cui insiste il rudere dell’ex albergo Esit, da abbattere, secondo gli studenti, per una relativa fruibilità. Questo lavoro di riqualificazione creerebbe spazio a sufficienza per lo svolgimento di manifestazioni culturali atte a contenere diverse migliaia di persone.

Lo studio ha considerato ancora l’impatto del Festival sul territorio da sempre attento alla conservazione dei siti in cui si svolge, senza lasciare traccia, a livello ambientale, del suo passaggio. Così come accade nelle spiagge di Cala Grande e Rena Bianca. Sono state messe in risalto le capacità di “Musica sulle bocche” di rendere, il sito stesso, coprota-



Alcuni studenti della Scuola Estiva di Architettura “Sounds, Landscapes, Architecture” accanto al plastico realizzato con le proposte per il quartiere di Santa Lucia a Santa Teresa Gallura

L’architettura incontra i suoni jazz

Le iniziative della scuola estiva della facoltà di Alghero a Santa Teresa al festival Musica sulle Bocche

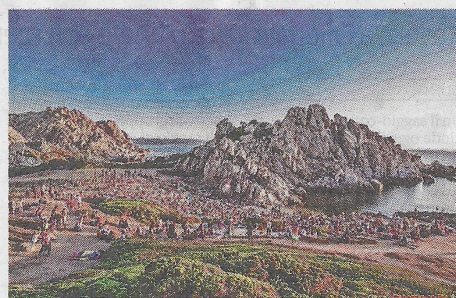
gonista con una connessione luogo – evento. Ancora un’altra proposta la riqualificazione della discesa che dal colle di Santa Lucia arriva fino al porto. L’unica via d’accesso a piedi, attualmente, è tramite la tortuosa e ripida scalinata. Una passeggiata su un percorso sicuro e accessibile aumenterebbe il numero delle zone di interesse turistico. La possibilità di nuovi interventi si sono sviluppati fino alla banchina con una nuova zona d’attesa. Decisamente soddisfatta la professoressa Silvia Serrelli, coordinatrice della Summer School insieme al Professor Gianfranco Sanna. «La scuola estiva – spiega la Serrelli – ha evidenziato come attraverso l’evento artistico si possano attivare nuovi “spazi di contatto” per la città, creando attività

formative per i diversi profili di abitanti e turisti.

Il festival Musica sulle Bocche potrebbe reinventarsi come risorsa attiva di un possibile distretto culturale aprendosi verso una prospettiva territoriale, coinvolgendo altri luoghi della Gallura in grado di far convergere le dimensioni della musica, dell’architettura e del paesaggio».

Uno studio interessante a detta di Enzo Favata, direttore artistico di Musica sulle Bocche. «Una chiave di lettura che fa riflettere – spiega Favata – vedere il proprio operato sotto la lente d’ingrandimento da parte di un gruppo di lavoro esterno, senza nessuna influenza e che ha considerato solo il punto di vista tecnico, ci aiuta a capire tante cose».

La relazione ha incluso inol-



Uno dei concerti al tramonto nella Valle della Luna

tre la ricaduta, emotiva ed economica, sulla popolazione residente, sui turisti e sul pubblico accorso a Santa Teresa Gallura unicamente per il cartellone musicale. «È stato decisa-

mente formativo indagare gli spazi da questo punto di vista, comprenderne le criticità, studiarne la storia e il loro sviluppo, soprattutto in relazione al festival Musica sulle Bocche e

» Sedici studenti, urbanisti e pianificatori hanno studiato nuove soluzioni e presentato progetti per le eccezionali location dove si svolgono i concerti estivi

Santa Teresa Gallura. – spiega Andrea Pilloni, compositore di musica elettronica e Audio engineer –. A livello accademico però in Italia tra il suono e l’architettura manca un vero punto di incontro. Resto dell’idea che sia giunto il momento di indagare al meglio il legame e sviluppare una sensibilità comune, dal punto di vista fisico, acustico e progettuale».